

IA e sostenibilità:
anche la tecnologia
ha un impatto
ambientale

Una crescita silenziosa ma esplosiva

Negli ultimi anni l'intelligenza artificiale è entrata nella nostra vita quotidiana con una rapidità sorprendente.

Da strumenti educativi a compagni digitali, modelli come ChatGPT vengono consultati ogni giorno da milioni di utenti per i motivi più disparati.

Tuttavia, dietro questa apparente leggerezza si nasconde una realtà invisibile: ogni nostra domanda richiede un'enorme quantità di dati, elaborazioni, server attivi 24 ore su 24.

E tutto questo ha un costo, anche se non si vede.

Un impatto ambientale che non possiamo ignorare

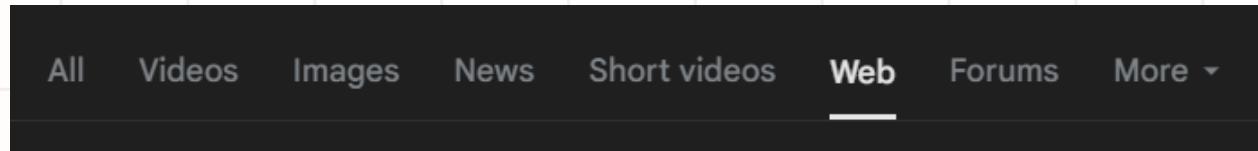
Per far funzionare questi sistemi servono grandi quantità di energia elettrica e acqua per il raffreddamento dei data center.

Alcuni impianti statunitensi, ad esempio, consumano milioni di litri d'acqua al giorno e funzionano ancora in parte con fonti non rinnovabili.

Il problema quindi non è solo tecnologico, ma ecologico: l'IA genera emissioni e sfrutta risorse preziose in modo crescente e spesso incontrollato.

Quando è meglio evitare l'AI

- Per domande semplici (es. orari di un negozio, fatti di base), è preferibile usare un motore di ricerca o un sito affidabile.
- Una ricerca Google consuma circa 10 volte meno energia di una richiesta a ChatGPT.
- Per evitare risposte non richieste generate dall'AI, nei motori di ricerca:
 - Usa la scheda “web” anziché quella “All”.



- Aggiungi “-ai” alla fine della query.
- Usa motori alternativi come DuckDuckGo, che permettono di disattivare le risposte AI.

Quando ha senso usare l'AI

- Per compiti complessi: sintesi, traduzioni, riformulazioni, brainstorming.
- Secondo il prof. Bill Tomlinson, in alcuni casi l'AI produce meno CO₂ rispetto al lavoro umano su laptop, perché un prompt dura pochi secondi, mentre scrivere o disegnare da soli può richiedere ore e consumare più energia.

Quale modello devo usare?

- Alcuni modelli sono più grandi e precisi, ma anche più energivori; altri sono più leggeri e consumano meno.
- Per attività semplici (es. correggere un compito, scrivere un'email breve), è sufficiente usare un modello più piccolo come o4-mini, che consuma meno energia.
- Per attività complesse o teoriche, può essere utile un modello più grande, come GPT-4.5, anche se comporta un maggiore impatto ambientale.
- In ogni caso, per ridurre il consumo:
 1. Scrivi domande brevi e dirette
 2. Chiedi risposte concise
 3. Evita parole inutili o formule di cortesia
 4. Non trattare l'AI come una persona, non è necessario dire “per favore” o “grazie”.